



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101996900497509
Data Deposito	14/02/1996
Data Pubblicazione	14/05/1996

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	01	D		

Titolo

ELIOSEGATRICE CON FORBICE MECCANICA CON FUNZIONE A MANO

DESCRIZIONE DEI MATERIALI DI COSTRUZIONE ADOPERATI PER

L'ELIOSEGATRICE CON FORBICE E FUNZIONE DEGLI ORGANI .

La descrizione viene fatta con riferimento alla figura così come riportata in progetto.

CILINDRO F. 1 - 2 - 3 - 4 struttura in alluminio anodizzato, ha due funzioni: una portante e una di comando:

- 1) funzione portante, porta bibraccio mobile con artigli, forbice, pattini e passante per la cinghia.
- 2) funzione di comando, comanda il bibraccio mobile. Presenta 3 scanalature a feritoia: 2 davanti e una dietro più gli intagli per il alloggiamento pattini.

STANTUFFO F. 7 - 8 - 9 - 10 è l'organo lavorante ha struttura in alluminio anodizzato, agisce dentro il cilindro con movimento alternato basso-alto e viceversa. Porta in se 5 pattini a rullo ed è solidale alla manovella elicoidale, alla sega e alla catena della forbice.

PATTINI A RULLO: agiscono nell'intercapedine cilindro-stantuffo e annullano l'attrito durante il funzionamento del trovato, creano lo spazio per le teste rase dato e per espellere quella parte di segatura che si infila tra cilindro e stantuffo durante la fase di taglio.

MANOVELLA ELICOIDALE F. 27 : Ha struttura in tubo in acciaio porta 4 perni di attacco e attraverso la feritoia del cilindro

EL 96 A 000002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino



Giovanni Savarino

si attacca allo stantuffo davanti e dietro ad una altezza diversa.

consente:

- 1) la salita e la discesa dello stantuffo in linea;
- 2) cambiare la manovra e posizione di lavoro del potatore.

BIBRACCIO MOBILE F. 25 : Ha struttura in tubo ovale in acciaio, porta artigli cambiabili e boccola al piede, si incernia al cilindro e vi gioca con movimento a pendolo capovolto e ne riceve stabilità e comando, questi ha le seguenti funzioni:

- 1) presa stabile del ramo da tagliare
- 2) avvicinamento costante della sega al ramo
- 3) aumentare, diminuire, o annullare la pressione di taglio.

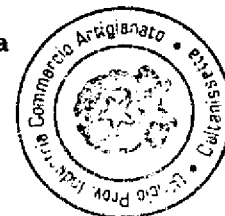
FORBICE F32: ha struttura in acciaio, è autoapribile, è portata dal cilindro al quale è collegata con una prolunga del manico, viene azionata in chiusura da una catenella che collega l'altro manico allo stantuffo.

SEGA CON TELAIO F. 26: Ha telaio in tubo ovale in acciaio è solida allo stantuffo e vi si attacca attraverso la feritoia del cilindro grazie a 4 supporti e quattro chiusini F.12 e 14.

Ha la caratteristica di avere la lama sega parallela al telaio che permette un taglio molto leggero.

BIPIASTRA DI ACCOPPIAMENTO F. 20 e 21: E' in lamiera acciaiata stampata da 2 mm., incernia il piede del bibraccio al cilindro ed evita la sua caduta all'indietro.

CC 96 A 000002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savino



G. Savarino

PORTAPATTINI F 18: Sono in alluminio, hanno il compito di bloccare i pattini sul cilindro e fare aderire i rulli al corpo stantuffo attraverso gli intagli sul cilindro.

PIASTRE F 29: Sono in lamiera stampata acciaiata da 2 mm; una è solidale al braccio forbice, hanno il compito di rendere solidale la forbice al cilindro.

SUPPORTI PORTATELAIO SEGA F 12: Sono in alluminio, tengono adagiato il telaio sega e sono bloccati con dei dadi sui perni che escono dallo stantuffo.

CHIUSINI BLOCCAGGIO TELAIO SEGA F 14: Sono in alluminio, servono a bloccare il telaio sega sui supporti telaio.

ARTIGLI BIBRACCIO: F 22 - 23 - 24: Hanno struttura in tubo ovale in acciaio, portano 2 buchi di attacco al bibraccio, servono a tenere bloccato il ramo da tagliare e hanno forma diversa onde consentire i diversi tipi di taglio visto che i rami nella loro crescita rispetto al ramo portante prendono direzioni e angolazioni diverse.

RIVENDICAZIONE

E' constatazione dello scrivente che cilindro e stantuffo devono avere struttura in acciaio inossidabile, onde garantire una maggiore resistenza e leggerezza tale da rendere giusta la possibilità di utilizzare una prolunga all'eliosegatrice con forbice da garantire un taglio rami ad una altezza vicino ai 6 m.

CL 96 A 00002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino



[Handwritten signature]

MONTAGGIO DELL'ELIOSEGATRICE CON FORBICE

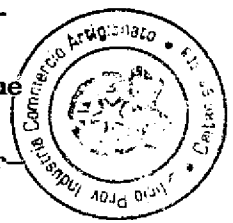
Per una giusta esposizione viene fatto riferimento alle figure dei disegni del progetto e ai portatori colorati.

In 6 portapattini F.18 vi si incorporano 12 pattini aventi 2 rulli e si fissano con perni da mm. 8x3 con testa fuori e dado a rondella aperta dentro, questi si vanno ad incastrare negli intagli alloggio pattini F.5 segnati in rosso - del cilindro - e si avvitano con perni a testa rasa uscenti dal cilindro la cui sezione è di cm 1,5x3mm.

Quindi si passa al montaggio dei pattini nello stantuffo, sugli intagli portapattini vi si applicano i supporti che hanno altezza di 8 mm. sui quali possono montarsi dei spessori per innalzare il pattino in modo tale da evitare giochi allo stantuffo e due pattini per supporto F 7 - 8 - 9 - 10 segnato in rosso e con perni di sezione di mm. 8x3 a testa rasa infilati dall'esterno si avvitano dentro il pattino.

Alla fine; si entra lo stantuffo dentro il cilindro, si fa scorrere e si controlla il gioco dello stantuffo che deve essere impercettibile mentre lo scorrimento dello stantuffo deve essere perfettamente libero entro il suo tragitto alternato di lavoro, è evidente che le teste rase dei dadi trovano spazio dell'intercapedine cilindro stantuffo.

CC 96 A 000002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino



G. Savarino

A fine accertamento si fanno corrispondere i 4 buchi del cilindro con i 4 buchi dello stantuffo F.7 e 8 F.1 e 2, dal didietro vi si infilano 4 perni con rondella aperta di sezione cm 14 x mm 4; questi escono dentro la feritoia di gioco sega in F1 colore giallo, vi si infilano 4 supporti per telaio sega F 12 e si avvitano forte facendo alloggiare il dado dentro il supporto, in tal modo anche togliendo la sega rimane tutto fermo, a questo punto si infila il telaio sega F. 26 e si blocca con chiusini F. 14 e dadi a farfalla. A fine lavoro si monta la manovella elicoidale F. 27, questi porta 4 perni fissi attraverso le feritoie del cilindro F1 e F2 colorati in rosa, si fanno entrare nello stantuffo F.7 e F8 e con dadi e rondelle aperte si bloccano al suo interno. A tal punto si passa al montaggio del bibraccio, si prendono le piastre F.20 e F21 e n. 6 perni, quattro di sezione cm 4.5 x mm5 e due di cm 4,5 x mm6, due perni di 4 x 5, si infilano nelle piastre in b e si appuntano con dadi a farfalla, dopo si accavalla le piastre dal didietro al cilindro sotto la feritoia gioco sega e si montano gli altri due perni in a, con altro perno da 6 si incerniera il piede del bibraccio in c e con l'altro ancora si incernia una boccola da 3 cm. con foro passante di 6 mm. in d si stringe il tutto con dadi a farfalla e si controlla la funzione di spostamento a peddolo capovolto del bibraccio che deve sfiorare il cilindro nei lati destro e sinistro senza eccessivo attrito.

CL 96 A 000002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino



Giovanni Savarino

A questo punto il trovato è pronto per l'uso di taglio tramite sega. Quando occorre il lavoro di taglio con la forbice, si manifesta la necessità di avere l'elisegatriceforbice più leggera e meno ingombrante, a tal fine si smonta bibraccio e sega - operazione molto facile visto che il tutto si riduce a svitare a mano nuda 6 dadi a farfalla - fatta questa operazione si prende la biplastra F.29 una delle quali è solidale al braccio portafortice e n. 4 perni di sezione cm. 5,5 x mm.5 due perni si infilano, nelle piastre in a, si appuntano e si accavallano le piastre al cilindro all'estremità superiore, si mettono gli altri due perni in b e si stringe il tutto, a questo punto si inserisce la forbice autoapribile che ha 2 buchi nel semimanico e una catenella nell'altro manico il semimanico con due perni si blocca dentro la piastra F. 30 mentre la catenella si blocca dentro la stantuffo con un perno di sezione cm. 5x6 F. 10, nella parte bassa del cilindro, con perno di sezione cm. 4;5 x mm.6 vi si incernia il passante F. 33 e vi si fa scorrere una cinghia che l'operatore deve portare a tracollo.

Difatti durante il lavoro di taglio con la forbice è necessaria una giusta stabilità del trovato, 1) perchè facilita l'inforbicciamento del rametto; 2) perchè fa gravitare il perso dell'eliosegatrice sulle spalle dell'operatore in modo da consentire un lavoro più duraturo.

CL 96 A 00002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino



G. Savarino

MESSA IN OPERA DELL'ELIOSEGATRICE CON FORBICE

Con la mano destra si afferra il cilindro dell'eliosegatrice con forbice al disopra della manovella elicoidale F 27 e con la sinistra al disotto di questa. Individuato il ramò da tagliare grazie al bibraccio (F25), si appende il trovato. Al disotto dello stesso ramo, prima di allentare l'alzata, con la mano destra si alza la manovella F 27 che essendo solidale allo stantuffo F 7 alza la sega F 26 in posizione di taglio, si allenta l'alzata automaticamente entra in funzione il bibraccio F 25 che con i suoi artigli F 22 porta a contatto la lama della sega al ramo da tagliare ad una pressione ottimale di taglio.

La predetta pressione di taglio può essere aumentata tirando leggermente l'oggetto verso il basso, diminuita, alzando verso l'alto, annullata del tutto alzando verso l'alto sino a distaccare il bibraccio dal ramo. Si inizia l'operazione di taglio alternando o con la mano sinistra o con la destra il movimento della manovella F 27 basso alto, basso alto, sino a tagliare metà ramo; a questo punto si libera il ramo e si riporta l'eliosegatrice con la sega di taglio F 26 al disopra del ramo in corrispondenza del taglio sottostante e con la stessa pratica di taglio si continua sino alla caduta del ramo. Agendo in questo modo si ottengono due vantaggi: 1) si evita lo scorticamento della pianta in corrispondenza del taglio; 2) si individua la caduta del ramo tagliato e

cc 96 A 00002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino



G. Savarino

non si causano danni.

Generalmente vengono utilizzati per la pota artigli normali F 22; per rami molto flessibili, artigli F 23, poichè questi portano due denti che evitano la fuoruscita del rametto; e artigli F 24 allorquando si tagliano rami in corrispondenza di biforcazioni con angolo molto stretto.

A fine taglio dei rami si passa al taglio dei rametti aggrovigliati o fuori la circonferenza della chioma.

Si smonta il bibraccio per alleggerire il trovato, si smonta la sega per alleggerire ancora e per non dare fastidio e si monta la forbice così come meglio specificato prima, si monta il passante F 33, vi si passa la cinghia dell'operatore e si procede alla seconda fase di taglio.

La cinghia si usa quando si taglia con la forbice poichè durante questa pratica il peso dell'eliosegatrice gravita sempre sull'operatore, mentre durante la fase di taglio con la sega, il peso del trovato gravita quasi del tutto sulla pianta. In pratica i particolari di montaggio possono cambiare ma il trovato è dominio di brevetto ed invenzione.

RIVENDICAZIONI

- 1) L'eliosegatrice-forbice è caratterizzata dal taglio a distanza
- 2) Il trovato comprende strutturalmente cilindro, stantuffo, manovella elicoidale bibraccio con artigli, sega e forbice.

CALTANISSETTA 14 FEB. 1996

CL 96 A 000002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino



Giuseppe Savarino

Giuseppe Savarino

PORTAPATTINI F 18: Sono in alluminio, hanno il compito di bloccare i pattini sul cilindro e fare aderire i rulli al corpo stantuffo attraverso gli intagli sul cilindro.

PIASTRE F 29: Sono in lamiera stampata acciaiata da 2 mm; una è solidale al braccio forbice, hanno il compito di rendere solidale la forbice al cilindro.

SUPPORTI PORTATELAIO SEGA F 12: Sono in alluminio, tengono adagiato il telaio sega e sono bloccati con dei dadi sui perni che escono dallo stantuffo.

CHIUSINI BLOCCAGGIO TELAIO SEGA F 14: Sono in alluminio, servono a bloccare il telaio sega sui supporti telaio.

ARTIGLI BIBRACCIO: F 22 - 23 - 24: Hanno struttura in tubo ovale in acciaio, portano 2 buchi di attacco al bibraccio, servono a tenere bloccato il ramo da tagliare e hanno forma diversa onde consentire i diversi tipi di taglio visto che i rami nella loro crescita rispetto al ramo portante prendono direzioni e angolazioni diverse.

RIVENDICAZIONE

E' constatazione dello scrivente che cilindro e stantuffo devono avere struttura in acciaio inossidabile, onde garantire una maggiore resistenza e leggerezza tale da rendere giusta la possibilità di utilizzare una prolunga all'eliosegatrice con forbice da garantire un taglio rami ad una altezza vicino ai 6 m.

CL 96 A 00002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino



[Handwritten signature]

MONTAGGIO DELL'ELIOSEGATRICE CON FORBICE

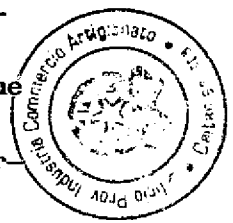
Per una giusta esposizione viene fatto riferimento alle figure dei disegni del progetto e ai portatori colorati.

In 6 portapattini F.18 vi si incorporano 12 pattini aventi 2 rulli e si fissano con perni da mm. 8x3 con testa fuori e dado a rondella aperta dentro, questi si vanno ad incastrare negli intagli alloggio pattini F.5 segnati in rosso - del cilindro - e si avvitano con perni a testa rasa uscenti dal cilindro la cui sezione è di cm 1,5x3mm.

Quindi si passa al montaggio dei pattini nello stantuffo, sugli intagli portapattini vi si applicano i supporti che hanno altezza di 8 mm. sui quali possono montarsi dei spessori per innalzare il pattino in modo tale da evitare giochi allo stantuffo e due pattini per supporto F 7 - 8 - 9 - 10 segnato in rosso e con perni di sezione di mm. 8x3 a testa rasa infilati dall'esterno si avvitano dentro il pattino.

Alla fine; si entra lo stantuffo dentro il cilindro, si fa scorrere e si controlla il gioco dello stantuffo che deve essere impercettibile mentre lo scorrimento dello stantuffo deve essere perfettamente libero entro il suo tragitto alternato di lavoro, è evidente che le teste rase dei dadi trovano spazio dell'intercapedine cilindro stantuffo.

CL 96 A 000002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino



G. Savarino

A fine accertamento si fanno corrispondere i 4 buchi del cilindro con i 4 buchi dello stantuffo F.7 e 8 F.1 e 2, dal didietro vi si infilano 4 perni con rondella aperta di sezione cm 14 x mm 4; questi escono dentro la feritoia di gioco sega in F1 colore giallo, vi si infilano 4 supporti per telaio sega F 12 e si avvitano forte facendo alloggiare il dado dentro il supporto, in tal modo anche togliendo la sega rimane tutto fermo, a questo punto si infila il telaio sega F. 26 e si blocca con chiusini F. 14 e dadi a farfalla. A fine lavoro si monta la manovella elicoidale F. 27, questi porta 4 perni fissi attraverso le feritoie del cilindro F1 e F2 colorati in rosa, si fanno entrare nello stantuffo F.7 e F8 e con dadi e rondelle aperte si bloccano al suo interno. A tal punto si passa al montaggio del bibraccio, si prendono le piastre F.20 e F21 e n. 6 perni, quattro di sezione cm 4.5 x mm5 e due di cm 4,5 x mm6, due perni di 4 x 5, si infilano nelle piastre in b e si appuntano con dadi a farfalla, dopo si accavalla le piastre dal didietro al cilindro sotto la feritoia gioco sega e si montano gli altri due perni in a, con altro perno da 6 si incerniera il piede del bibraccio in c e con l'altro ancora si incernia una boccola da 3 cm. con foro passante di 6 mm. in d si stringe il tutto con dadi a farfalla e si controlla la funzione di spostamento a peddolo capovolto del bibraccio che deve sfiorare il cilindro nei lati destro e sinistro senza eccessivo attrito.

CL 96 A 000002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino



Giovanni Savarino

A questo punto il trovato è pronto per l'uso di taglio tramite sega. Quando occorre il lavoro di taglio con la forbice, si manifesta la necessità di avere l'elisegatriceforbice più leggera e meno ingombrante, a tal fine si smonta bibraccio e sega - operazione molto facile visto che il tutto si riduce a svitare a mano nuda 6 dadi a farfalla - fatta questa operazione si prende la biplastro F.29 una delle quali è solidale al braccio portaforbice e n. 4 perni di sezione cm. 5,5 x mm.5 due perni si infilano, nelle piastre in a, si appuntano e si accavallano le piastre al cilindro all'estremità superiore, si mettono gli altri due perni in b e si stringe il tutto, a questo punto si inserisce la forbice autoapribile che ha 2 buchi nel semimanico e una catenella nell'altro manico il semimanico con due perni si blocca dentro la piastra F. 30 mentre la catenella si blocca dentro la stantuffo con un perno di sezione cm. 5x6 F. 10, nella parte bassa del cilindro, con perno di sezione cm. 4;5 x mm.6 vi si incernia il passante F. 33 e vi si fa scorrere una cinghia che l'operatore deve portare a tracollo.

Difatti durante il lavoro di taglio con la forbice è necessaria una giusta stabilità del trovato, 1) perchè facilita l'inforbicciamento del rametto; 2) perchè fa gravitare il perso dell'eliosegatrice sulle spalle dell'operatore in modo da consentire un lavoro più duraturo.

CL 96 A 00002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino



G. Savarino

MESSA IN OPERA DELL'ELIOSEGATRICE CON FORBICE

Con la mano destra si afferra il cilindro dell'eliosegatrice con forbice al disopra della manovella elicoidale F 27 e con la sinistra al disotto di questa. Individuato il ramò da tagliare grazie al bibraccio (F25), si appende il trovato. Al disotto dello stesso ramo, prima di allentare l'alzata, con la mano destra si alza la manovella F 27 che essendo solidale allo stantuffo F 7 alza la sega F 26 in posizione di taglio, si allenta l'alzata automaticamente entra in funzione il bibraccio F 25 che con i suoi artigli F 22 porta a contatto la lama della sega al ramo da tagliare ad una pressione ottimale di taglio.

La predetta pressione di taglio può essere aumentata tirando leggermente l'oggetto verso il basso, diminuita, alzando verso l'alto, annullata del tutto alzando verso l'alto sino a distaccare il bibraccio dal ramo. Si inizia l'operazione di taglio alternando o con la mano sinistra o con la destra il movimento della manovella F 27 basso alto, basso alto, sino a tagliare metà ramo; a questo punto si libera il ramo e si riporta l'eliosegatrice con la sega di taglio F 26 al disopra del ramo in corrispondenza del taglio sottostante e con la stessa pratica di taglio si continua sino alla caduta del ramo. Agendo in questo modo si ottengono due vantaggi: 1) si evita lo scorticamento della pianta in corrispondenza del taglio; 2) si individua la caduta del ramo tagliato e

cc 96 A 00002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino



G. Savarino

non si causano danni.

Generalmente vengono utilizzati per la pota artigli normali F 22; per rami molto flessibili, artigli F 23, poichè questi portano due denti che evitano la fuoruscita del rametto; e artigli F 24 allorquando si tagliano rami in corrispondenza di biforcazioni con angolo molto stretto.

A fine taglio dei rami si passa al taglio dei rametti aggrovigliati o fuori la circonferenza della chioma.

Si smonta il bibraccio per alleggerire il trovato, si smonta la sega per alleggerire ancora e per non dare fastidio e si monta la forbice così come meglio specificato prima, si monta il passante F 33, vi si passa la cinghia dell'operatore e si procede alla seconda fase di taglio.

La cingia si usa quando si taglia con la forbice poichè durante questa pratica il peso dell'eliosegatrice gravita sempre sull'operatore, mentre durante la fase di taglio con la sega, il peso del trovato gravita quasi del tutto sulla pianta. In pratica i particolari di montaggio possono cambiare ma il trovato è dominio di brevetto ed invenzione.

RIVENDICAZIONI

- 1) L'eliosegatrice-forbice è caratterizzata dal taglio a distanza
- 2) Il trovato comprende strutturalmente cilindro, stantuffo, manovella elicoidale bibraccio con artigli, sega e forbice.

CALTANISSETTA 14 FEB. 1996

CL 96 A 000002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino



Giuseppe Savarino

Giuseppe Savarino

F. 7

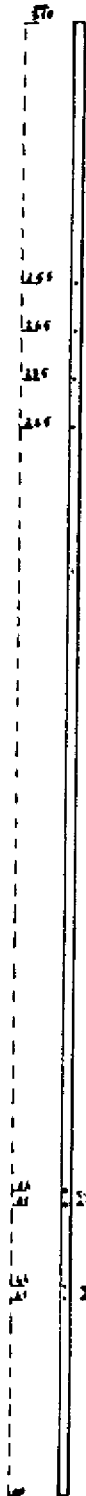
F. 8

F. 9

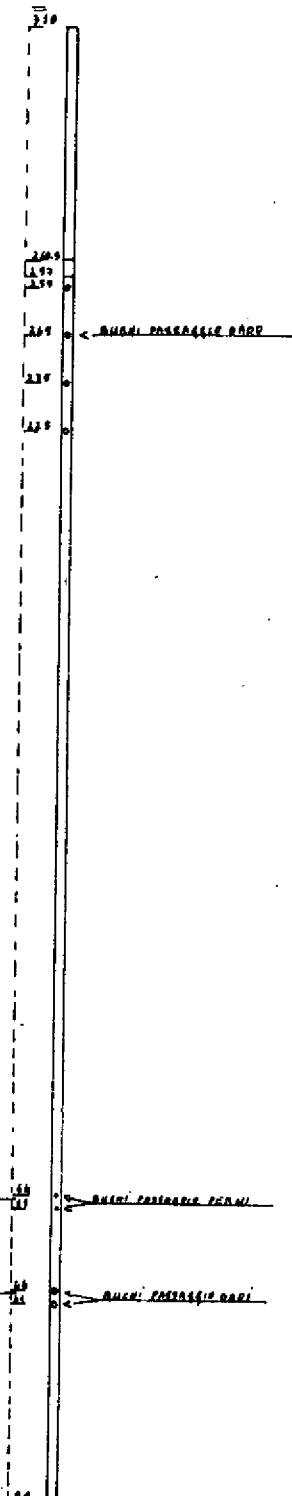
F. 10

SCALA DISEGNI 1:10

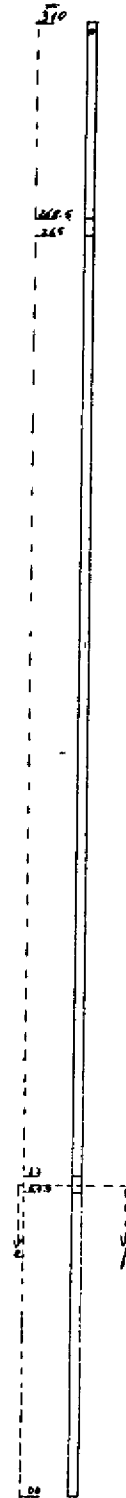
PROSPETTO STANTUFFO
FRONTALE



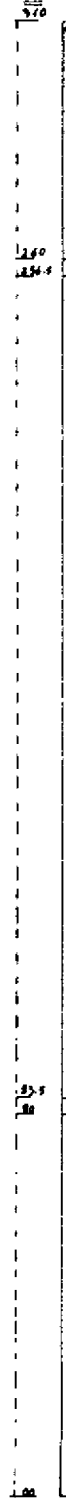
PROSPETTO STANTUFFO
RETRÒ



PROSPETTO STANTUFFO
LATERALE DESTRO



PROSPETTO STANTUFFO
LATERALE SINISTRO



CL 96 A 000002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino

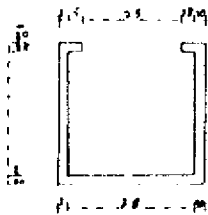


L. Savarino

SCALA DISEGNI 1:1

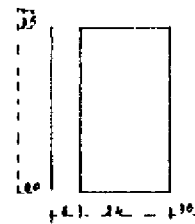
F. 6

SEZIONE TRASVERSALE A-B
INTAGLIO A PERIFERIA PER SCORRIMENTO
ALTERNATE MANOVELLA ELLISSOIDALE



F. 5

INTAGLIO PER ALLOGGIO PASTINI
SUL CILINDRO



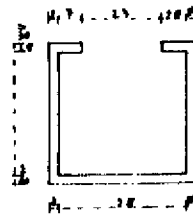
F. 31

SEZIONE TRASVERSALE ALLOGGIO PASTINI
STANTUFFO C-F



F. 34

SEZIONE TRASVERSALE A-B
INTAGLIO A PERIFERIA SCORRIMENTO SEGA



CC 96 A 000002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino

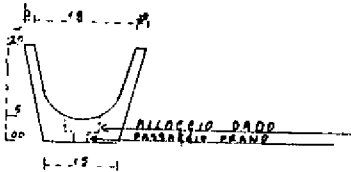


G. Piccini

SCALA DISEGNI 1:1

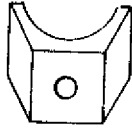
F. 12

SUPPORTO BLOCCA TELAIIO SEGA



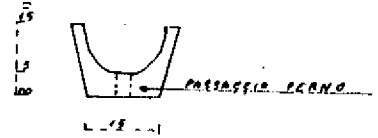
F. 13

SUPPORTO CAPOVOLTO A BASE QUADRATA



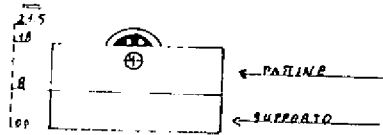
F. 14

CHIUSINO BLOCCAGGIO TELAIIO SEGA



F. 15

PATTINE A RULLO CON SUPPORTO DA MONTARE NELLO STANTUFFO



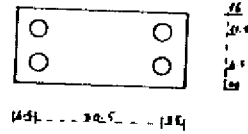
F. 16

PATTINE VISTO DI LATO



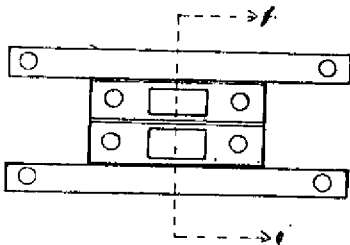
F. 17

SUPPORTO PER PATTINI STANTUFFO



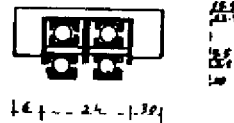
F. 18

PORTRAPATTINI INCORPORATI IN PIASTRA PER INSTALLAZIONE SU CILINDRO



F. 19

SEZIONE TRASVERSALE / 9. PORTAPATTINI SU CILINDRO

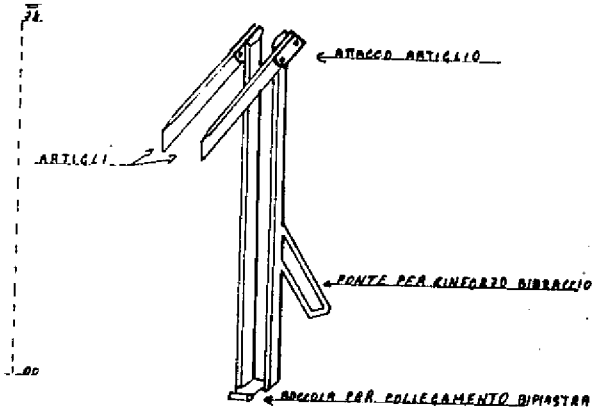


EL 96 A 000002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino



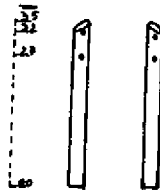
Giovanni Savarino

F. 25



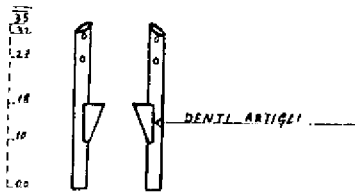
F. 22

ARTIGLI PER BIRRACCIO
TIPO SEMPLICE



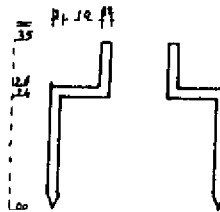
F. 28

ARTIGLI CON DENTI



F. 24

ARTIGLI



EC 96 A 00002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino



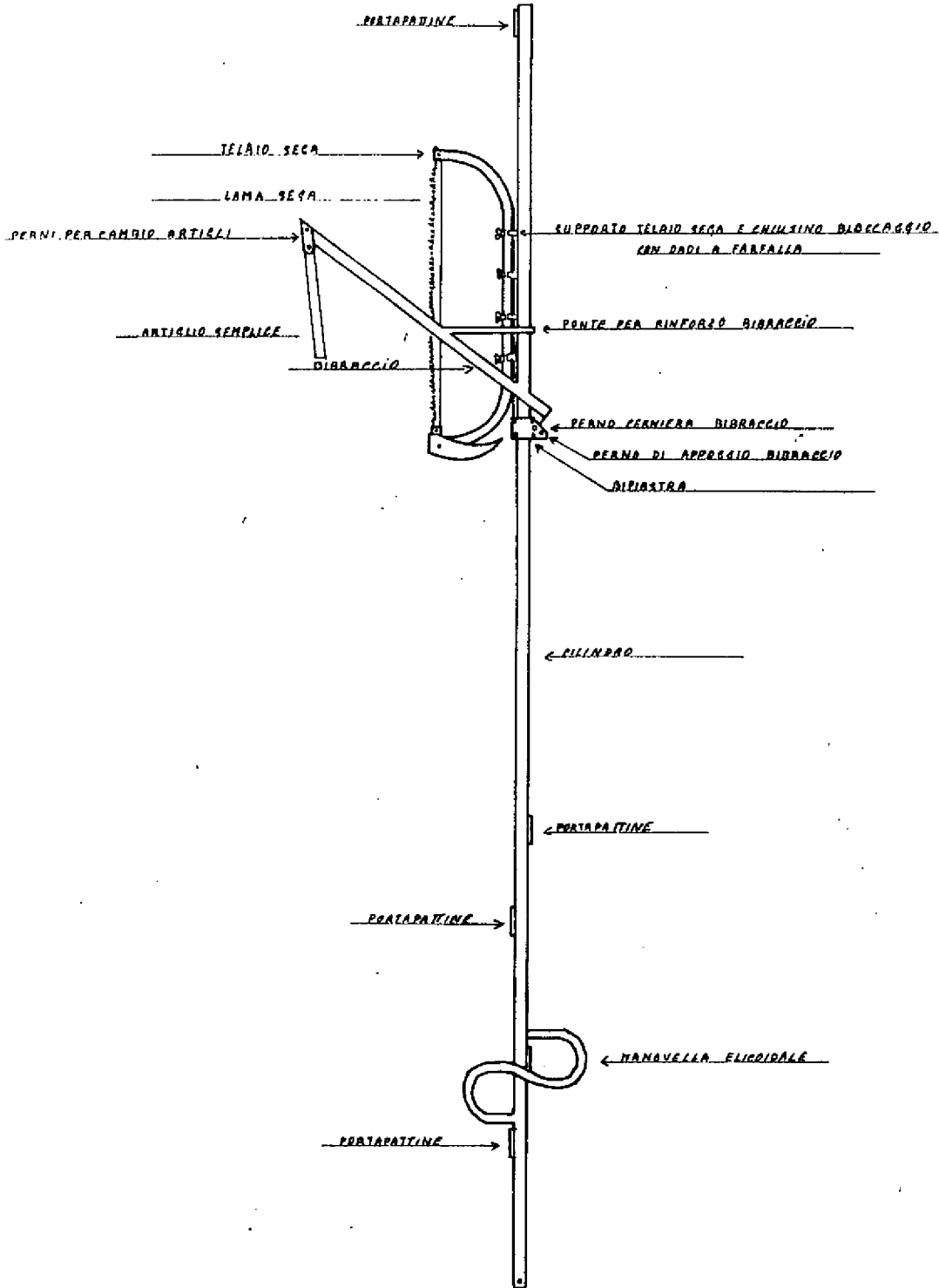
Giovanni Savarino

ELIOSEGATRICE

F. 31

IN POSIZIONE DI ARRESTO

SCALA DISEGNO 1:10



CL 96 A 00002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Severino)
Severino



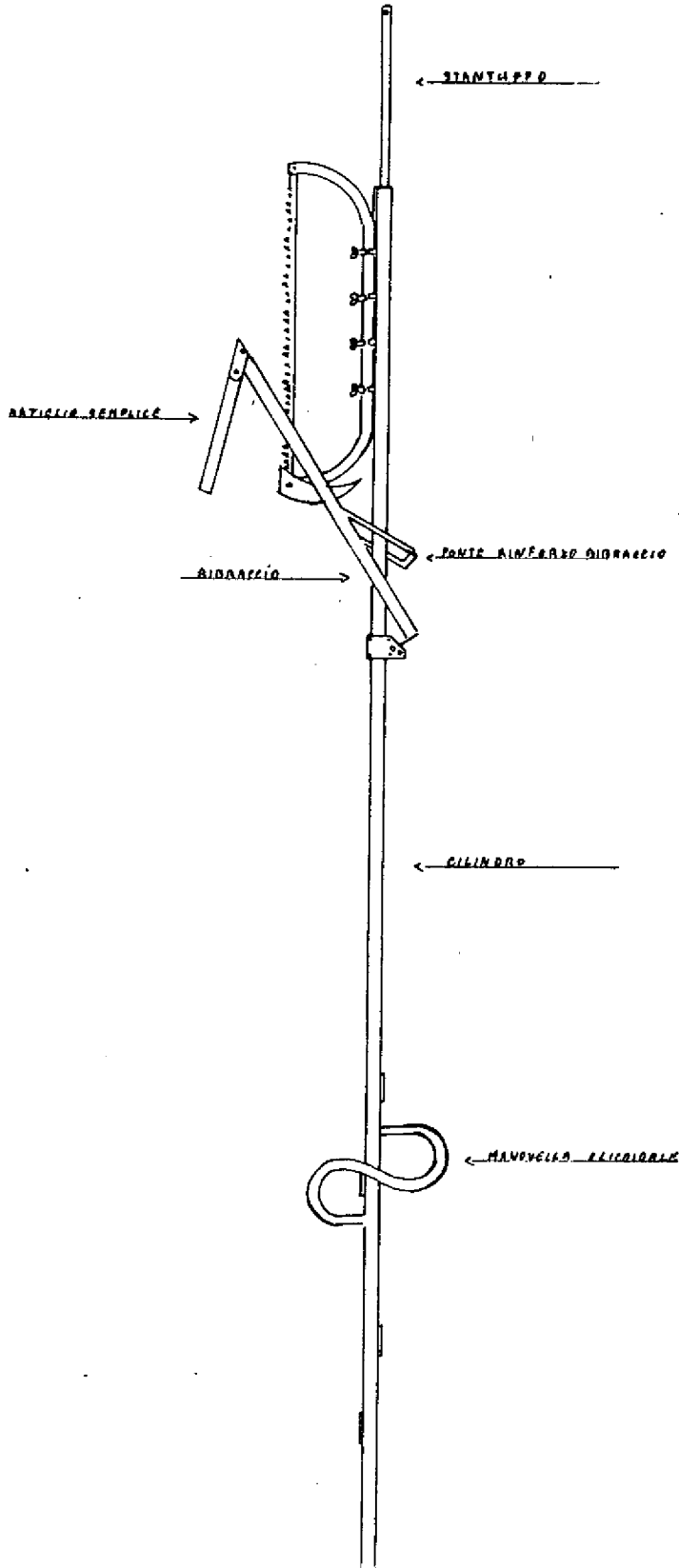
Severino

F. 31 bis

ELIOSCATRICE

CON SEGA ALZATA PRONTA AL TAGLIO

Scala Disegno 1:10

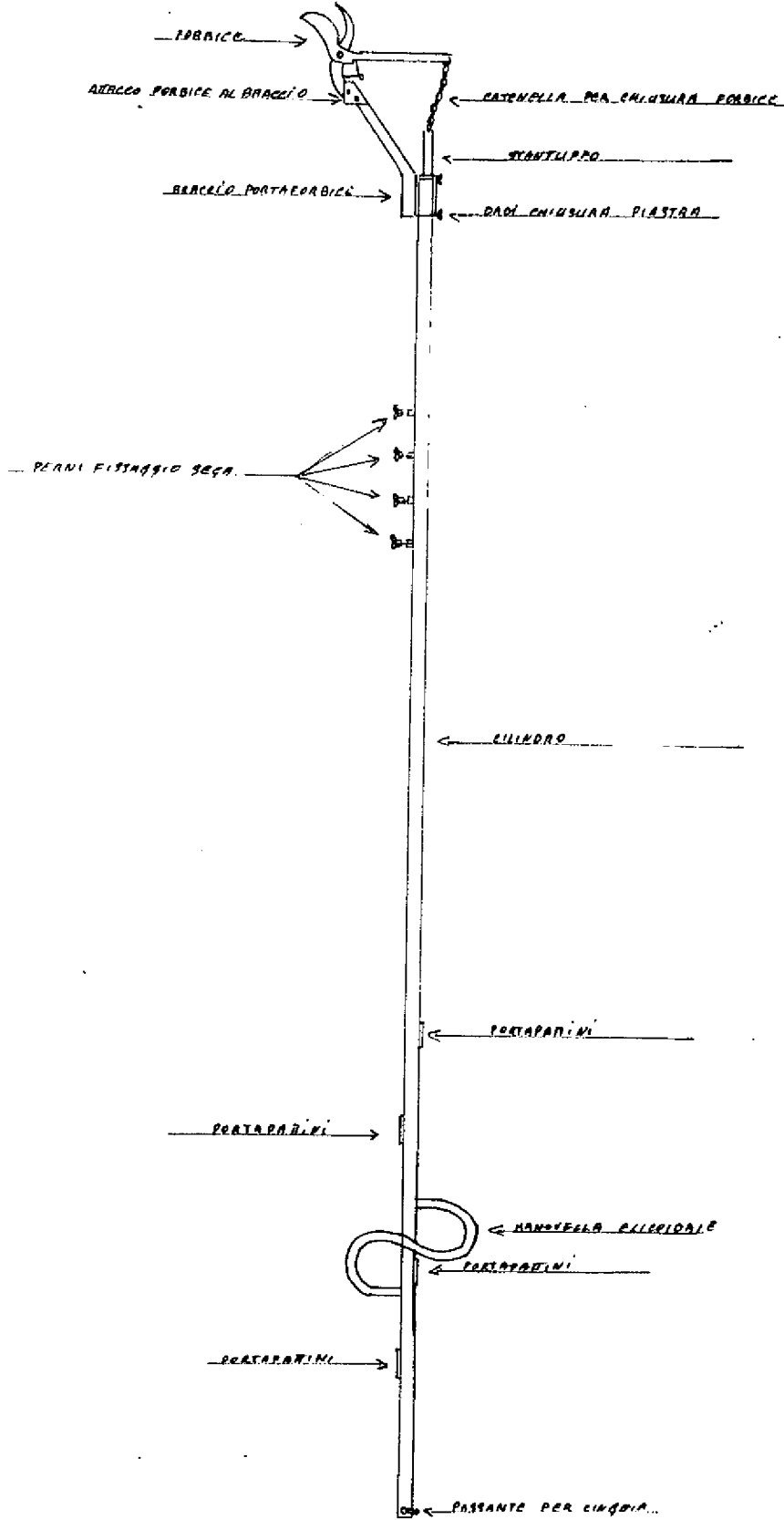


0696A00002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino



G. Savarino

ELIOSCATRICE CON FORBICE

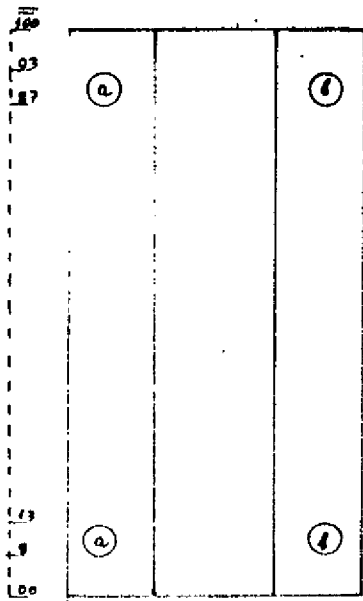


CL 96 A 000002
 L'ASSISTENTE
 (Giovanni Savarino)
 Savarino



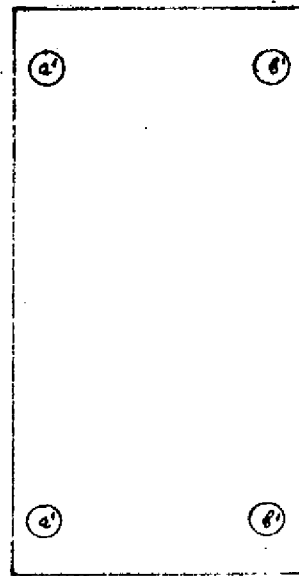
Giuseppe Savarino

PIASTRA CON BRACCIO
PORTAFORBICE



121 2151 - 35 - 142 144,99
F. 29

PIASTRA DI ACCOPPIAMENTO



F. 29

EL 96 A 000002
L'ASSISTENTE
(Giovanni Savarino)
Savarino

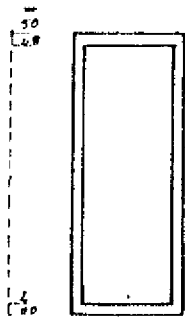


F. 30

SCALA DISEGNO 1:1

SEZIONE M. C.

BLOCCO COLLEGAMENTO BRACCIO FORBICE

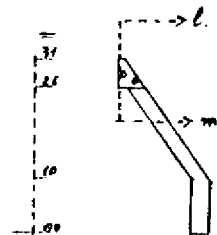


14 - 18 - 19

F. 28

SCALA DISEGNO 1:10

BRACCIO PORTAFORBICE SOLIDALE
ALLA PIASTRA F. 29

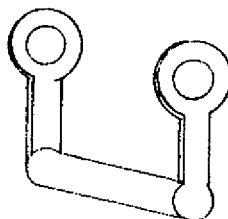


11 - 12 - 14

F. 33

SCALA DISEGNO 1:1

PASSANTE CINGHIA OPERATORE



DIMENSIONE

LARGHEZZA cm. 3.1

ALTEZZA cm. 2.5

ESTERNA

LARGHEZZA cm. 3.6

ALTEZZA cm. 3.2

G. Savarino